



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Via Roma 102 Scala D - 47921 RIMINI
Tel.: 0541/52231 - Fax 0541/52231
E-Mail : ordfarmrn@ordinefarmacistirimini.it
PEC.: ordinefarmacistirn@pec.fofi.it
www.ordinefarmacistirimini.it

CIRCOLARE N. 09/2019

Rimini, 24 ottobre 2019

ALLE FARMACIE DELLA
PROVINCIA DI RIMINI

OGGETTO: procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate prevista dall'art. 2, comma 2 bis, della L. 475/1968.

La Giunta regionale, con propria delibera n. 1693 del 14/10/2019, che si trasmette in allegato, ha individuato criteri e modalità per il trasferimento in ambito regionale di farmacisti titolari di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, previsto dall'art. 2 comma 2 bis della Legge 475/1968.

La procedura di trasferimento, dettagliatamente disciplinata nell'Allegato A della DGR n. 1693/2019, si attua negli anni dispari, al termine del procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie, qualora risultino disponibili per il privato esercizio sedi farmaceutiche che non siano da assegnare mediante il concorso straordinario regionale.

Come disposto dalla citata delibera, la prima procedura per il trasferimento di farmacie sarà avviata entro il 2019 mediante comunicazione contenente avviso e modulo di domanda inviata alle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni interessati e alle Aziende USL del territorio regionale.

L'avviso e il modulo di domanda di trasferimento saranno pubblicati sul portale della Regione ER_Salute all'indirizzo: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/trasferimento-farmacie-soprannumerarie>

Per ogni informazione relativa alla presente comunicazione è possibile contattare Francesca Arfelli – Tel. 0543 454674 o Laura Catellani – Tel 0535 51216 (051 5277295 il giovedì) - mail: concorsofarmacie@regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: AIFA – Aggiornamento elenco dei medicinali che non possono essere sottratti alla distribuzione e alla vendita per il territorio nazionale al fine di prevenire o limitare stati di carenza o indisponibilità

L'AIFA ha aggiornato l'elenco dei medicinali che non possono essere sottratti alla distribuzione e alla vendita, al fine di garantire una fornitura di farmaci sufficiente a rispondere alle esigenze di cura sull'intero territorio nazionale.

In particolare, con determina 20 settembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 231 del 2.10.2019 l'AIFA ha disposto il blocco delle esportazioni del farmaco QUESTRAN (AIC 023014018) inserendolo nell'elenco comprensivo delle confezioni del farmaco SINEMET già interessate, come si ricorderà, dal medesimo provvedimento. La misura è stata disposta tenuto conto del potenziale rischio di riproposizione dello stato di carenza per il QUESTRAN, in ragione della consistenza dei flussi storici relativi all'esportazione del farmaco.

Inoltre, con determina del 2.10.2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15.10.2019, la lista è stata ulteriormente aggiornata con l'aggiunta del farmaco FAMOTIDINA (AIC 034433096). Come reso noto dall'AIFA sul proprio sito internet, il blocco delle esportazioni, in questo caso, si è reso necessario a seguito del ritiro dalle farmacie e dalla catena distributiva dei medicinali contenenti il principio attivo ranitidina. La temporanea indisponibilità della ranitidina potrebbe generare, infatti, un aumento della richiesta e quindi una situazione di carenza per i farmaci appartenenti alla stessa classe terapeutica, quale quelli a base di famotidina.

OGGETTO: MISE - Decreto direttoriale 25 settembre 2019. Voucher per consulenza in innovazione. Modalità e termini presentazione domande.

Sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato pubblicato il Decreto direttoriale 25 settembre 2019 che disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di agevolazione per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

Le disposizioni si applicano alle domande presentate dai soggetti proponenti con riferimento alle risorse finanziarie stanziare dall'articolo 1, comma 231, della Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018) che ha previsto l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico di un fondo, con una dotazione pari a 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, finalizzato a finanziare i contributi, sotto forma di voucher, da attribuire alle piccole e medie imprese per l'acquisto di prestazioni consulenziali di natura specialistica finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale. Nel rinviare al contenuto del suddetto decreto, per una dettagliata informazione sulla procedura di presentazione della domanda, nonché di concessione ed erogazione delle agevolazioni in questione, si evidenziano di seguito i seguenti punti.

Termini e modalità per la presentazione delle domande di agevolazione

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dal decreto, i soggetti proponenti - PMI o rete (ossia aggregazione di imprese) - **procedono a presentare la domanda, esclusivamente tramite la procedura informatica, accessibile nell'apposita sezione "Voucher per consulenza in innovazione"** del sito web del Ministero (www.mise.gov.it), secondo le modalità indicate nel decreto in oggetto.

In fase di presentazione della domanda, il richiedente è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di agevolazione redatta secondo gli schemi allegati al decreto, rispettivamente per le PMI e per le reti. **Le domande andranno firmate digitalmente;**
- b) offerta sottoscritta digitalmente dal manager qualificato ovvero dal legale rappresentante della società di consulenza, riportante gli elementi identificativi della prestazione manageriale, quali tra gli altri, l'oggetto della consulenza, il costo e la durata dell'incarico.

L'accesso alla procedura informatica, salvo quanto di seguito specificato, prevede l'identificazione e l'autenticazione tramite **la Carta nazionale dei servizi ed è riservato al rappresentante legale del soggetto proponente**, come risultante dal certificato camerale del medesimo, il quale, previo accesso alla procedura informatica tramite la Carta nazionale dei servizi, può conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Per le reti non dotate di soggettività giuridica, ovvero per i soggetti proponenti amministrati da una o più persone giuridiche o enti diversi dalle persone fisiche, l'accesso alla procedura informatica può avvenire solo **previo accreditamento degli** stessi e previa verifica dei poteri di firma in capo all'Organo comune, ovvero al legale rappresentante.

A tale fine, il soggetto proponente deve inviare, **a partire dalle ore 10.00 del 31 ottobre 2019 ed esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC), una specifica richiesta alla PEC managerinnovazione@pec.mise.gov.it riportante nell'oggetto "Voucher per consulenza in innovazione – richiesta accreditamento alla procedura informatica"**, corredata dei **documenti** e degli elementi utili a permettere l'identificazione dello stesso soggetto proponente, del suo rappresentante e dell'eventuale delegato alla presentazione della domanda di agevolazioni. Gli adempimenti tecnici connessi a tale fase di accreditamento sono svolti nel termine di 5 giorni lavorativi a partire dalla ricezione della richiesta.

La domanda e i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dai soggetti indicati dalla procedura informatica, pena l'improcedibilità della stessa.

L'iter di presentazione della domanda di agevolazione è articolato nelle seguenti fasi:

a) **verifica preliminare del possesso dei requisiti di accesso alla procedura informatica, a partire dalle ore 10.00 del 31 ottobre 2019.** In tale fase, il soggetto proponente, ai fini dello svolgimento delle successive procedure di compilazione e invio della domanda di prenotazione del voucher, verifica il possesso dei requisiti tecnici e delle necessarie autorizzazioni per accedere e utilizzare la procedura informatica. Il soggetto proponente può verificare la validità della Carta nazionale dei servizi e il corretto funzionamento

della posta elettronica certificata (PEC), nonché accertare il possesso dei poteri di firma in relazione al soggetto giuridico che intende presentare la domanda di accesso alle agevolazioni;

b) **compilazione secondo la procedura informatica della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 7 novembre 2019 e fino alle ore 17.00 del 26 novembre 2019.**

c) **invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 3 dicembre 2019.**

Le domande di agevolazione si intendono correttamente trasmesse esclusivamente a seguito del rilascio da parte della procedura informatica dell'apposita attestazione. Sono in ogni caso irricevibili le istanze trasmesse tramite canali diversi dalla procedura informatica.

La chiusura dello sportello per la presentazione delle domande è disposta con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese e comunicata nel sito internet del Ministero e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Le domande presentate nelle more della chiusura dello sportello che non trovano copertura finanziaria si considerano decadute.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare, esclusivamente tramite la procedura informatica, il modulo di richiesta di erogazione redatto secondo gli schemi allegati al decreto, rispettivamente per le PMI e per le reti. **Le domande andranno firmate digitalmente.** Le modalità di accesso alla procedura informatica e di invio delle richieste di erogazione sono quelle indicate per la presentazione della domanda.

Oggetto: Accordo Governo-Regioni sulle Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità

Nella seduta del 17 ottobre u.s., la Conferenza Stato – Regioni ha approvato l'Accordo tra il Governo e le Regioni sulle Linee di indirizzo per la sperimentazione della Farmacia dei servizi.

Il documento è frutto del lavoro svolto dal Gruppo appositamente costituito presso il Ministero della Salute, al quale hanno preso parte – unitamente alla Federazione – anche le Regioni, Federfarma, Assofarm, Utifar, Fimmg, Fnomceo, Fnopi e Cittadinanzattiva, con l'obiettivo di individuare i servizi oggetto di sperimentazione, nonché di definire le modalità di svolgimento della sperimentazione stessa, secondo quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge Bilancio 2018).

Il via libera della Conferenza Stato-Regioni alla sperimentazione dei nuovi servizi rappresenta un traguardo fondamentale nel percorso di trasformazione della farmacia, delineato fin dal 2006 con il Documento di Palazzo Marini, nonché un importante riconoscimento di quanto strenuamente sostenuto dalla Federazione in merito all'evoluzione del ruolo del farmacista all'interno del processo di cura, a vantaggio della professione e della collettività. In tal senso, la Federazione esprime il proprio compiacimento per il raggiungimento di questo importante obiettivo professionale.

Come più volte sottolineato dalla Federazione, infatti, la sperimentazione consentirà di dimostrare la validità e l'efficacia del progetto, sia in termini di miglioramento della salute che di ottimizzazione della spesa sanitaria. In tale contesto, il documento rappresenta una linea di indirizzo per le Regioni ed i farmacisti ai fini della realizzazione della sperimentazione ed uno strumento utile per uniformare le modalità di erogazione dei servizi a livello nazionale. A tal fine, le Linee di indirizzo individuano i servizi che le nove Regioni coinvolte nella sperimentazione (Piemonte, Lazio e Puglia per il 2018; Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia per il 2019; Veneto, Umbria e Campania, in aggiunta, per il 2020) potranno autorizzare nelle farmacie del territorio previa valutazione positiva, da parte della Conferenza, del cronoprogramma presentato. In proposito, si osserva che la Conferenza delle Regioni e Province autonome, nell'esprimere avviso favorevole sull'intesa, ha chiesto di mettere a disposizione, oltre a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2018, un'ulteriore quota capitaria a valere sulle risorse per gli obiettivi di piano per le altre Regioni a statuto ordinario che volessero avviare analoghe iniziative. Si precisa che tale estensione avrà efficacia dal 2020 e non sarà necessario alcun ulteriore stanziamento, considerato che sono già previsti specifici fondi per la realizzazione degli obiettivi di piano, che dovranno quindi essere semplicemente destinati a tale scopo sulla base dei progetti presentati dalla Regioni.

Ai fini del monitoraggio della sperimentazione (che si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2021), le Regioni dovranno trasmettere semestralmente al Ministero le Schede di rilevazione generale insieme ad un report di verifica per ogni sperimentazione indicata. Alle Regioni e agli Ordini professionali è inoltre demandato il compito della formazione, secondo le modalità stabilite in ambito regionale, sulle tematiche relative ai servizi in particolare sui temi dell'aderenza, fragilità dei pazienti cronici e la loro presa in carico, la farmacovigilanza.

L'adesione delle farmacie alla sperimentazione avverrà su base volontaria. Il numero e le tipologie delle farmacie coinvolte, che dovranno impegnarsi nella raccolta dei dati, dovranno essere rappresentativi della realtà regionale e della variabilità territoriale. Pertanto, nella stesura del Cronoprogramma e nella declinazione delle modalità operative, le Regioni dovranno allocare le risorse ad esse assegnate, rispettando la libertà di adesione delle singole farmacie e garantendo la rappresentatività delle stesse per tipologia a livello regionale sul territorio. Al farmacista di comunità spetta invece l'arruolamento dei pazienti alla sperimentazione, tramite consenso informato, secondo le modalità individuate all'interno delle Schede riassuntive dei servizi contenute nelle Linee di indirizzo. I servizi erogabili nell'ambito della sperimentazione sono quelli decretati dal Gruppo sulla Farmacia dei Servizi ed elencati nella Tabella 1 del documento (servizi cognitivi, servizi di front office, prestazioni analitiche di prima istanza), pertanto la sperimentazione dovrà garantire l'implementazione di tutti i servizi previsti. La sperimentazione sarà utile anche ai fini della raccolta di elementi necessari alla determinazione dei costi dei servizi in farmacia in regime SSN in vista della stesura della nuova Convenzione tra le farmacie e il SSN in fase di perfezionamento nell'iter tecnico-politico. La Convenzione deve infatti dare attuazione ai nuovi servizi, tenendo conto di tutte le novità legislative intervenute negli ultimi due decenni, nel perseguimento dell'obiettivo di valorizzare le farmacie. Pertanto, i principi impostati per la determinazione dei costi della sperimentazione potranno fornire un primo modello di remunerazione dei servizi acquisibile in sede di stesura della Convenzione.

Cordialmente.

IL SEGRETARIO
(D.ssa Gabriella Barchiesi)

IL VICE-PRESIDENTE
(Dr. Luca Donati)